

Death café: parlare di morte, davanti a un caffé, per celebrare la vita

Essere più consapevoli della nostra fragilità e finitezza ci aiuta a capire cosa conta davvero per noi, a fare scelte che ci somiglino, a vivere con maggior pienezza. Appuntamento (davanti a un caffè) martedì 3 febbraio ore 17,30 presso la sede milanese di CBM Italia, in via M. Gioia 72, insieme alla filosofa e tanatologa Marina Sozzi e a don Mauro Santoro, sacerdote della Diocesi di Milano. Per affrontare le paure, condividere i desideri e magari scoprire l'opportunità di un testamento solidale, un modo per tramandare i propri valori sostenendo le cause che ci stanno a cuore...

Si chiamano **Death Café**, letteralmente i “Caffè della morte”, ma sono l’opposto di un luogo di ritrovo lugubre per persone affrante vestite di nero. Li ha ideati nel **2004** il **sociologo svizzero Bernard Crettaz** quando ha capito che la nostra società ha bisogno di uno spazio in cui condividere pensieri, angosce ed esperienze legate alla nostra finitezza, per provare a darle un senso. E non è casuale che di mezzo ci siano tazze di the, caffè e biscottini: niente ci unisce come l’atto di mangiare insieme. Un rito che crea legami e invita al dialogo.

Una formula che **CBM Italia - organizzazione internazionale** impegnata nella salute, l’educazione, il lavoro e i diritti delle **persone con disabilità** nel mondo e in Italia – ha deciso di riprendere e fare propria. È nato così “**Questioni di vita e di morte**”, il **Death Cafè di CBM**, che riprende il titolo da una frequentatissima rubrica on line aperta alle domande del pubblico (www.cbmitalia.org/tags/questioni-di-vita-e-di-morte/).

Per l’occasione una sala riunioni della sede milanese di CBM in via Melchiorre Gioia 72 viene trasformata in **un accogliente salotto con tavolini disposti in piccoli gruppi**. Il numero dei partecipanti è ristretto a **20/25 persone su prenotazione** proprio per conservare un’atmosfera intima (sono per lo più persone sconosciute tra loro) e per mettere ancora di più tutti a proprio agio, prima di cominciare, ci si impegna alla riservatezza: tutto quello che verrà detto durante la conversazione resterà tra le mura del Death Café.

A condurre il prossimo incontro (previsto per il **3 febbraio nella sede milanese** di CBM di via M. Gioia 72, con ingresso libero su prenotazione), ci sarà **Marina Sozzi**, filosofa e tanatologa, da anni dedita allo studio dei temi della morte e del

morire nella nostra cultura. Per dirla con le sue stesse parole, Marina si occupa di capire come gli uomini rappresentano, temono, sfidano o accettano il proprio morire, e come piangono, ricordano e onorano i propri morti. La sua guida è un aiuto prezioso per condurre la discussione in maniera libera, aperta e rispettosa. Insieme a lei **don Mauro Santoro, sacerdote della Diocesi di Milano**, da anni assistente spirituale presso la **Fondazione don Carlo Gnocchi** e presidente della **Consulta Comunità cristiana e disabilità "O tutti o nessuno"**.

Ma quella milanese sarà solo la prima tappa di un tour che coinvolgerà anche le città di **Torino e Roma**. <https://www.cbmitalia.org/partecipa/eventi/>)

La riflessione sulla vita e la morte è anche alla base del **testamento solidale**, ovvero un testamento che include una donazione a favore di un **ente benefico**. Un modo per tramandare i nostri valori e lasciare una traccia di noi, sostenendo le cause e i progetti in cui crediamo, senza mettere a rischio i diritti dei nostri familiari.

Appuntamento al Death Café allora perché la paura della morte, come spiega Marina Sozzi, è meno nociva se nominata e condivisa.

Per info e prenotazione al Death Café di CBM Italia:

tel 02-72093670, whatsapp: 392-5297380

donatori@cbmitalia.org

cbmitalia.org

CBM Italia è un'organizzazione internazionale impegnata nella salute, l'educazione, il lavoro e i diritti delle persone con disabilità dove c'è più bisogno, nel mondo e in Italia.

CBM Italia è parte di CBM (*Christian Blind Mission*), organizzazione internazionale attiva dal 1908 per includere e contribuire a una migliore qualità di vita delle persone con disabilità che vivono in Africa, Asia e America Latina.

Nell'ultimo anno CBM ha realizzato 330 progetti in 37 Paesi di tutto il mondo raggiungendo quasi 10 milioni di persone.

12/01/2026

Ufficio Stampa: Valeria Zanoni

valeria@tree-ideas.it

Cell. 3930552272

CBM Italia ETS

Via Melchiorre Gioia, 72 – 20125 Milano • Codice Fiscale 97 299 520 151

Tel. +39 02.720.936.70 • Fax +39 02.720.936.72 • info@cbmitalia.org • donatori@cbmitalia.org • www.cbmitalia.org

C/C Postale 13542261 • C/C Bancario: Intesa Sanpaolo – IT 11 O030 6909 6061 0000 0158 582 [BIC: BCITITMM]